

**REAZIONI** Opposizioni divise, Celloni plaude. Il parere della Lapam

## «Meglio un parcheggio su più piani I reperti emersi vanno catalogati»

Le opposizioni si dividono sul Botta bis. Nettamente negativo il commento del consigliere leghista **Nicola Rossi**.

«Il corso d'acqua rialzato provoca una netta frattura della Piazza - afferma Rossi -. Non solo, la zona retrostante viene chiusa, col rischio che si crei un'area di bivacco e degrado proprio dove dovrebbero giocare i bambini. Non si è parlato di come le auto accedrebbero all'ingresso del parcheggio interrato; da Via Taglio? O dalla Via Emilia modificando il senso unico di Via Rispondo? E' un problema non da poco e visto l'intervento corposo nella discussione al Teatro S. Carlo da parte dell'assessore Sitta, mi sarei aspettato la soluzione proposta. Ho apprezzato l'intervento dell'architetto Botta, anche se gli oneri delle consulenze professionali potevano certamente essere destinati a professionisti locali».

Di diverso avviso **Sergio Celloni** (Mpa). «Il parere sul nuovo progetto dell'architetto Botta di Piazza Matteotti è positivo - commenta Celloni -. Risponde alle esigenze espresse in questi anni dalla città e dai cittadini. Più parcheggi a servizio del centro storico, più verde e più spazi aperti da utilizzare per manifestazioni di ogni genere. Auspico che l'iter dei lavori e i tempi previsti per l'apertura dei cantieri siano rispettati».

Un commento 'morbido' arriva da **Lapam** Confartigianato.

«Non ci inoltriamo nel giudizio estetico su come la piazza potrebbe essere sistemata in

superficie - afferma Lapam -. Quello che invece a è ben chiaro è la necessità che la città antica si metta in condizione di reggere ai bisogni della presente generazione. Pena l'essere abbandonata da quanti non riescono a realizzare, nelle sue strade, case e piazze gli standard di vita cui ritengono di non voler rinunciare. Uno fra essi, lo si apprezzi o no, è l'interesse di cittadini e imprenditori a convivere con una condizione di trasporto che preveda la disponibilità del mezzo individuale. Se le persone non rinunciano all'auto e l'auto in so-



In alto Rossi, sotto Celloni



sta crea molti e noti problemi, l'unica soluzione possibile nelle città storiche e monumentali italiane è quella di creare appositi parcheggi sotterranei. Piazza Matteotti si presta in maniera evidente a questa possibilità. Un parcheggio in piazza Matteotti è utile e opportuno; ovvio che il malessere che i lavori edili inducono dovrà essere minimizzato, specie per rispetto di chi vive nella zona. Resta la necessità di approfondire se davvero le esigenze di non scavare al livello a cui giace lo strato della città romana impongano la realizzazione di un solo piano di parcheggio sotterraneo, ovvero di 130 posti auto, a differenza del progetto iniziale che prevedeva più piani. Da sotto-

lineare che costruire un parcheggio, anche di un piano solo sopra la città romana comporta il fatto che gli eventuali reperti verrebbero nascosti. Sarebbe bene invece, come si sta facendo per il Novi Sad, studiarli catalogarli ed estrarli e poi dare il via libera per un parcheggio a più piani con 130 posti auto per piano».

## NUOVI SPAZI



di Anna Ferri

A guardare il progetto, sembrano quasi due spazi separati, come se piazza Matteotti desse vita ad un giardino e ad uno spazio più sociale, a ridosso della via Emilia, arricchito da una panchina a cerchio che suggerisce conversazioni e persone che si guardano. A dividere le due aree virtuali, una linea d'acqua. L'archistar svizzero Mario Botta ha presentato giovedì il nuovo progetto della piazza, ridisegnato dopo aver ascoltato suggerimenti e critiche, ripensato per armonizzare la nuova visione di spazio con gli elementi architettonici che già esistono.

«Mi sembra una soluzione notevole, soprattutto la trasformazione di metà piazza in giardino, che è un piccolo gioiello», spiega l'artista modenese **Wainer Vaccari**. «Parliamo di una piazza che non c'è mai stata, quasi improvvisata, e che oggi potrebbe avere una sua personalità. C'è l'ele-

PIAZZA MATTEOTTI Wainer Vaccari, Davide Benati

## Botta «promosso»

«Il giardino è un piccolo gioiello»



potrebbe valutare l'idea di una panchina spezzata ma lineare, non tonda. Una sorta di limite tra la via Emilia e la piazza». E sul parcheggio, tema caldo delle critiche piovute all'amministrazione, Vaccari non ha dubbi: «Il parcheggio di un piano solo è utile. Io stesso sono interessato ad acquistare un posto auto. Botta ha dimostrato di accettare i suggerimenti, ora speriamo che il progetto venga realizzato».

mento dell'acqua, che è sempre positivo. Anche se l'impegno del Comune deve essere quello della manutenzione, perchè spesso le fontane vengono abbandonate a se stesse». Vaccari fa solo un appunto: «Forse si

Gli elementi giardino - gioiello e acqua hanno conquistato anche **Davide Benati**, che parla di un «intervento contenuto, che non

## Un grande laboratorio sotto il sole

Nel cuore della provincia di Modena un campo di pannelli fotovoltaici e inseguitori solari, realizzati con le più avanzate tecnologie, per analizzare, testare, sperimentare, monitorare i diversi tipi di impianti e la loro efficienza. Un'aula sperimentale a cielo aperto, una grande opportunità per le imprese e le istituzioni del territorio.

COGENERITY  
**LAB**

CENTRO DI SPERIMENTAZIONE SULLE TECNOLOGIE  
E SUI SISTEMI FOTOVOLTAICI

by

COGENERITY  
efficienza energetica

Cogenerity S.p.A.

Via Emilia Romagna, 83 - 41049 Sassuolo (MO) Italy  
Tel +39 0536 813 184 - Fax +39 0536 812 773  
info@cogenerity.it - www.cogenerity.it

**CogenerityLAB**  
ATTIVO  
DA MERCOLEDÌ 30 GIUGNO

Fiorano Modenese  
Via Ghiarola Vecchia, 40  
cogeneritylab@cogenerity.it  
www.cogenerity.it